Num. 195

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . »	50	26	14

TORINO, Martedì 18 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
17 Agosto	733,72	737,68	735,70	+30 2	+32 0	+32,4	+26,2	+30,0	+30,2	+21,6	N.N.E.	N.E.	E.N.E.	Sereno con vap.	Nug. a gruppi	Nub. squarciate

PARTE UFFICIALE

TORINO, 17 AGOSTO 1863

Il N. 1395 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Decreti Sovrani promulgati nelle Provincie Parmensi il 19 marzo 1818 ed il 22 marzo 1828 portanti premii a favore dei Dragoni Reali delle guardie di polizia e delle guardie campestri per l'arresto di malfattori condannati;

Considerando che questi Decreti attualmente sarebbero soltanto applicabili alle guardie campestri nel territorio del già Ducato Parmense;

Ritenuta la necessità di far cessare un privilegio affinchè tutti gli agenti della forza pubblica abbiano parità di trattamento nelle ricompense per arresti di malfattori;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Li Decreti Sovrani 19 marzo 1818 e 22 marzo 1828 pubblicati nel già Ducato Parmense portanti concessione di premii in caso d'arresto di malfattori condannati, sono abrogati.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 luglio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1396 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la Legge sull'Amministrazione Centrale in data 23 marzo 1853;

Viste quelle del 6 e 13 novembre 1859;

Visto il Nostro Decreto 4 agosto 1861, che riordinava il Ministero della Marina;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Ministero della Marina, a datare dal 1.o agosto prossimo venturo, consterà:

a) Di un Gabinetto;

b) Di una Direzione Generale del Personale;

c) Di una Direzione Generale del Materiale, della Contabilità e dei servizi amministrativi;

d) Di una Divisione della Marina Mercantile e della Sanità Marittima.

Art. 2. Il Gabinetto verrà ripartito nei seguenti Uffici:

1. Ufficio - Servizio tecnico;

2. Ufficio - Movimenti della flotta ed operazioni militari;

3. Ufficio - Corrispondenza del Ministro.

Art. 3. La Direzione Generale del Personale si comporrà di tre Divisioni, cioè:

1.a Divisione - Servizio interno - Personale del Ministero - Pensioni, e verrà distinta in due Sezioni;

2.a Divisione - Personale Militare - Ascrizione e Leve di mare, distinta in tre Sezioni;

3.a Divisione - Bagni, che sarà distinta in due Sezioni.

Art. 4. La Direzione Generale del Materiale, della Contabilità e dei servizi amministrativi sarà ripartita come segue:

1.a Divisione - Materiale, distinta in tre Sezioni;

2.a Divisione - Contabilità generale, pur essa distinta in tre Sezioni;

3.a Divisione - Contabilità dei Corpi, e degli Istituti militari, distinta in due Sezioni.

Art. 5. Il servizio della Marina Mercantile e della Sanità Marittima costituirà una sola Divisione, con autonomia propria, la quale sarà suddivisa in due Sezioni.

Art. 6. Le attribuzioni proprie a ciascuna Direzione Generale, Divisione ed Ufficio, appariscono dal Quadro unito al presente Decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 7. La Direzione del Gabinetto sarà affidata ad un Contro-Ammiraglio, o Capitano di Vascello.

Art. 8. A reggere la carica di Capi dell'Ufficio tecnico e dell'Ufficio dei movimenti della flotta, verranno chiamati Ufficiali superiori dello Stato Maggiore Generale della Marina.

Vi saranno inoltre addetti quattro Ufficiali inferiori di Vascello. - Vi presterà pur servizio, occorrendo, l'Aiutante di Bandiera del Ministro.

Art. 9. Gli Ufficiali indicati nel precedente articolo, e così quegli altri dei diversi Corpi ed Amministrazioni che fossero chiamati al Ministero, saranno considerati come comandati presso il medesimo, e continueranno perciò a far parte dei rispettivi Corpi.

Durante tale destinazione avranno diritto all'annua indennità,

Se Ufficiali Ammiragli di . . L. 1,200
Se Ufficiali superiori . . . » 900
Se Ufficiali inferiori . . . » 600
L'Aiutante di Bandiera . . . » 300

Art. 10. Saranno portate in Bilancio le somme necessarie al pagamento degli stipendi che fossero assegnati ai Disegnatori ed agli altri impiegati addetti agli Uffici tecnici.

Art. 11. La pianta organica del Personale del Ministero Marina è stabilita come segue:

1 Ministro;
2 Direttori Generali;
3 Direttori Capi Divisione di 1.a classe;
4 Detti di 2.a classe;
10 Capi di Sezione;
11 Segretari di 1.a classe;
11 Detti di 2.a id.;
15 Applicati di 1.a id;
20 Detti di 2.a id.;
20 Detti di 3.a id.;
25 Detti di 4.a id.;
8 Volontari;

130

2 Capi Uscieri;
8 Uscieri;

10

Art. 12. La ripartizione degli Impiegati e degli Ufficiali tra le Direzioni Generali, il Gabinetto, e la Divisione della Marina Mercantile, avrà luogo sulle basi segnate nello Specchio normale che fa seguito al presente Decreto, firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 13. Ad ogni Divisione, Sezione ed Ufficio sarà assegnato un numero d'Impiegati ragguagliato all'entità ed alla natura dei servizi che loro sono attribuiti.

Art. 14. Gl'Impiegati del Ministero potranno passare al Corpo di Commissariato ed alle Amministrazioni della Marina Mercantile e della Sanità Marittima. - Per contro gli Impiegati del Corpo e delle Amministrazioni ora indicate potranno essere chiamati a scelta a far parte del Personale del Ministero.

Art. 15. Rimane derogato ad ogni precedente disposizione che risulti contraria a quelle del presente Nostro Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 26 luglio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

E. CUGIA.

SPECCHIO *normale di ripartizione del Personale del Ministero della Marina fra gli Uffici di Gabinetto, le Direzioni Generali, e la Divisione Marina Mercantile e Sanità Marittima.*

Direttori generali: Direzione Generale del personale 1, id. del materiale 1.

Direttori Capi Divisione: Direzione generale del personale 3, id. del materiale 3, Divisione Marina Mercantile 1.

Capi di Sezione: Direzione Generale del personale 5, id. del materiale 4, Divisione Marina Mercantile 1.

Segretari di Gabinetto 3, Direzione Generale del personale 8, id. del materiale 8, Divisione Marina Mercantile 3.

Applicati di Gabinetto di 1.a, di 2.a, di 3.a e di 4.a classe 10, Direzione Generale del personale 27, id del materiale 32, Divisione Marina Mercantile 11.

Totale 121, oltre i Volontari.

Contr'Ammiragli o Capitani di Vascello di Gabinetto 1.
Ufficiali superiori di vascello id. 2 (*a*).
Ufficiali inferiori di Vascello id 4.
Ufficiale inferiore, Aiut. di bandiera del Ministro id. 1.
Totale 8.

(*a*) Alla Direzione Generale del materiale potrà essere destinato un Maggiore del Genio militare per reggere la Sezione Fabbricati.

N. B. Alle funzioni di Direttore Generale, e di Direttore Capo di Divisione potranno essere chiamati Ufficiali Ammiragli e Superiori di Marina, ed anche Impiegati di grado corrispondente della Amministrazione Marittima.

Torino, il 26 luglio 1863.

V. d'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
E. CUGIA.

QUADRO *delle attribuzioni di ciascuna Direzione Generale, Divisione ed Ufficio del Ministero di Marina.*

GABINETTO.

Primo Ufficio — *Servizio tecnico.*

Esame di progetti e studi riflettenti l'ordinamento, la costruzione e gli armamenti marittimi.

Direzione dei lavori idrografici.

Esame di progetti e studi riflettenti le macchine, l'artiglieria e le armi portatili.

Primo esame delle invenzioni e nuove applicazioni relative al materiale.

Istruzioni tecniche agli Ufficiali spediti in missione all'estero.

Biblioteca e deposito di carte marine.

Pubblicazioni relative alla Marina.

Secondo Ufficio — *Movimenti della flotta, operazioni militari e direzione degli Istituti Militari.*

Istruzioni ai Comandanti delle Squadre e Divisioni e delle Navi isolate.

Stato Maggiore del Naviglio.

Armamento e disarmo.

Movimento ed operazioni delle forze navali.

Decorazioni e Medaglie nazionali ai sudditi esteri.

Decorazioni estere al personale della Marina Militare.

Direzione degli Istituti Militari.

Terzo Ufficio

Gabinetto del Ministro.

Affari riservati.

Carteggio particolare del Ministro.

Informazioni per reclami e suppliche.

Domande e ricerche relative ad interessi privati.

Udienze.

Giornali.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE.

Prima Divisione — *Servizio interno. Personale del Ministero. Pensioni.*

Sezione 1.a

Servizio interno.

Personale e Materiale.

Matricola del Ministero.

Economia.

Affari non attribuiti ad altra Divisione.

Sussidi.

Archivio.

Annuario, stampa e distribuzione.

Giornale militare della Marina e Bollettino delle nomine.

Sezione 2.a

Giustizia militare.

Applicazione dei codici penali di terra e di mare.

Pensioni, liquidazione e servizio relativo.

Seconda Divisione — *Personale militare. Ascrizione e Leve di mare.*

Sezione 1.a

Ordinamento del personale militare.

Consiglio d'Ammiragliato.

Stato-maggiore generale ed Ufficiali aggregati.

Ufficiali del Corpo Fanteria R. Marina.

Stato-maggiore dei Porti.

Corpo Sanitario.

Cappellani.

Impiegati delle Segreterie dei Comandi in capo.

Applicazione delle Leggi sullo stato degli ufficiali e sull'avanzamento.

Applicazione del Regolamento di disciplina.

Ruoli annuali e matricola del Personale sovra indicato.

Sezione 2.a

Ordinamento del personale militare di bassa-forza.

Corpo Reale Equipaggi.

Corpo Fanteria R. Marina.

Compagnie Infermieri.

Applicazione delle Leggi sull'avanzamento.

Id. dei Regolamenti di disciplina.

Congedi per eventi posteriori all'assento relativi al Corpo Fanteria R. Marina.

Rassegne di rimando al Corpo Fanteria R. Marina.

Quadri delle situazioni e forze dei diversi Corpi.

Matricole della bassa-forza e dei Corpi sovra indicati.

Sezione 3.a

Ascrizione marittima.

Eseguimento della Leva di Mare.

Appello dalle decisioni dei Consigli di Leva.

Liberazioni e congedi posteriori all'assento.

Rassegne di rimando.

Servizio delle surrogazioni e degli affidamenti ed assoldamenti.

Statistica del Personale della gente di Mare.

Terza Divisione — *Bagni.*

Sezione 1.a

Ordinamento personale e disciplina:

(*a*) degli Ufficiali e Scritturali d'Amministrazione;

(*b*) delle compagnie Guardiani.

Servizio sanitario e religioso.

Applicazione delle Leggi e Regolamenti sull'avanzamento e sullo stato degli Ufficiali.

Ordinamento e disciplina dei luoghi penali.

Matricole degli Ufficiali e Scritturali.

Matricole dei Guardiani.

Id. dei Forzati.

Situazioni e statistiche.

Sezione 2.a

Direzione e sindacato della contabilità pecuniaria dei Consigli d'Amministrazione.

Approvazione dei sunti mensili delle deliberazioni e dei contratti.

Bilanci e saldi provvisorii trimestrali.

Resoconti dei lavori agricoli e manifatture.

Spese diverse per pulizia, sicurezza, ecc.

Compilazione delle livranze per competenze in contanti e giornate d'ospedale.

Conti correnti, ecc.

Servizio delle sussistenze, illuminazione e casermaggio.

Giornate di lavoro dei condannati.

Contabilità relativa a provvista di materiali.

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE E DELLA CONTABILITA'.

Prima Divisione — *Materiale.*

Sezione 1.a

Approvvigionamento generale pei magazzini della Marina ad impresa e ad economia nello Stato e all'Estero.

Vigilanza delle costruzioni di bastimenti e di macchine e sulle trasformazioni e raddobbi di bastimenti.

Istruzioni tecniche agli Ufficiali spediti in missione all'Estero.

Istruzioni amministrative agli Ufficiali spediti all'Estero per acquisti.

Disamina amministrativa dei progetti di capitolati di condizioni generali per provviste e lavori.

Relazioni al Consiglio di Stato.

Capitolo del Bilancio per forniture generali.

Amministrazione e contabilità del materiale a terra ed a bordo.

Liquidazione dei crediti dei fornitori.

Disamina dei conti resi dai Contabili di Magazzino e dagli Ufficiali incaricati di compre all'Estero.

Liquidazioni relative.

Istruzioni sulla interpretazione ed applicazione dei Regolamenti sul materiale.

Capitoli del Bilancio concernenti gli approvvigionamenti generali per la Marina.

Sezione 2.a

Esame dei progetti e studi relativi ai fabbricati della Marina militare e mercantile, della Sanità marittima e dei Bagni.

Costruzione, ristauro e conservazione dei medesimi.

Trattazione sotto l'aspetto tecnico di tutte le pratiche relative.

Relazioni al Consiglio di Stato.

Amministrazione dei Capitoli del Bilancio relativi ai fabbricati.

Sezione 3.a

Ordinamento personale e disciplina:

(*a*) del Corpo del Genio Navale;

(*b*) del Corpo di Commissariato;

(*c*) degli Ufficiali e sott'Ufficiali Macchinisti.

Applicazione delle Leggi e Regolamenti sull'avanzamento e di disciplina.

Movimenti di detti personali nei Dipartimenti.

Matricole e ruoli di detti Corpi.

Seconda Divisione — *Contabilità generale e contratti.*

Sezione 1.a

Compilazione del Bilancio.

Formazione e corso di progetti di Legge per domande di crediti suppletivi per maggiori spese e spese nuove.

Storni di fondi tra articoli dello stesso Capitolo.

Sindacato delle anticipazioni che si fanno nel Bilancio.

Crediti nelle Provincie per pagamento di spese fisse.

Pagamento degli stipendi agl'impiegati del Ministero, della Marina mercantile e della Sanità marittima.

Pagamento degli assegni di aspettativa.

Regolarizzazione dei mandati provvisorii.

Sindacato del prodotto noli dei R. Piroscafi ed altri proventi casuali.

Gestione dei relativi Capitoli del Bilancio.

Pagamento dei premii per arresto renitenti e disertori.

Spogli trimestrali di contabilità.

Rendiconto annuo amministrativo pel Parlamento.

Contenzioso.

Sezione 2.a

Sussistenze e contabilità delle Casse dei Quartier-Mastri.

Formazione dei Capitolati di appalto per imprese viveri.

Liquidazione e pagamento dei viveri e generi distribuiti dalle varie Imprese pei Corpi Militari e pei Forzati e per l'illuminazione.

Corpi di Guardia e Caserme.

Sindacato, conteggio e rimborso spese viveri comprati all'Estero.

Conti correnti cogli imprenditori.

Esame e rimborso di tutte le spese fatte a carico dei fondi di scorta.

Verificazione, conteggio e saldo delle spese fatte dai Quartier-Mastri per mercedi operai.

Contenzioso relativo.

Gestione dei relativi Capitoli.

Sezione 3.a

Casermaggio, contratti e spese d'ufficio.

Capitolati per imprese Caserme.

Sindacato, liquidazione e pagamento negli acquisti di effetti di casermaggio.

Acquisto mobili per alloggi delle Autorità Marittime e per gli uffici militari ed amministrativi.

Pagamento delle spese relative.

Rimborso spese missioni, indennità di via e vacazioni.

Noleggio di bastimenti pel servizio di trasporto.

Regolarizzazione, approvazione dei relativi contratti, e pagamento delle spese occorrenti.

Verificazione e rimborso delle spese per trasporto di individui e di materiale via di terra e di mare.

Rimborso spese per stampati e registri.

Servizio dei contratti.

Incanti, stipulazioni.

Rogito d'atti legali.

Approvazione dei contratti stipulati dai Commissari Generali per delegazioni.

Sottomissioni per qualunque provvista, lavori, locazioni e convenzioni.

Servizio relativo.

Terza Divisione — *Contabilità dei Corpi e degli Istituti Militari.*

Sezione 1.a

Contabilizzazione delle competenze ai membri del Consiglio d'Ammiragliato.

Direzione e sindacato della contabilità pecuniaria dei Comandi in Capo dei tre Dipartimenti Marittimi e dello Stato Maggiore Generale.

Id. del Corpo di Commissariato della Marina Militare.

Id. del Personale del Genio Navale.

Id. del Corpo dei Macchinisti e Fuochisti.

Direzione e sindacato della contabilità delle due Divisioni del Corpo Reali Equipaggi, compresa la Maestranza.

Soprassoldi sulle medaglie al valor militare e pensioni sull'Ordine di Savoia.

Amministrazione delle paghe su cui cade sequestro.

Mandati di abbuonconto e di saldo.

Vigilanza sugli acquisti vestiario per la bassa-forza.

Sezione 2.a

Direzione e sindacato della contabilità del Corpo Fanteria Reale Marina.

Vigilanza sull'acquisto vestiario e piccolo armamento.

Direzione e sindacato della contabilità *Armamenti navali.*

Direzione e sindacato della contabilità del Personale Sanitario.

Direzione e sindacato della contabilità degli Ospedali.

Direzione e sindacato della contabilità del Personale dei Porti.

Direzione e sindacato delle Scuole di Marina, dei Novizi e Mozzi e degli Alunni Marinari.

Rimborsi alle Amministrazioni degli Ospedali Civili per cure prestate ad individui di Marina.

Divisione — *Marina Mercantile e Sanità Marittima.*

Sezione 1.a

Ordinamento del Personale.

Consolati di Marina.

Sanità Marittima.

Consiglio d'Ammiragliato Mercantile.

Personale dei Porti non appartenente al Corpo Reali Equipaggi.

Applicazione delle Leggi e Regolamenti per l'avanzamento e la disciplina.

Movimenti nel Personale.

Piloti pratici.

Compagnia soccorsi marittimi.

Giustizia penale marittima mercantile.

Reati e contravvenzioni marittime.

Stato civile a bordo - successioni.

Rimpatrio di marinari naufraghi e indigenti.

Azioni generose - Concedimenti di medaglia al valor di Marina.

Sanità marittima ed igiene navale.

Sezione 2.a

Nazionalizzazione e matricolazione dei bastimenti del commercio.

Compre e vendite.

Contabilità delle carte di bordo.

Diritti di Marina.

Ricuperi fortuiti.

Polizia della pesca marittima - Discipline relative.

Conflitti e reati in materia di pesca.

Polizia dei Porti e delle Spiaggie.

Polizia della navigazione.

Cassa Invalidi.

Casse depositi della gente di mare.

Statistica del materiale della Marina Mercantile.

Dotazione dei locali per uffici.

Prede marittime.

Occupazione del lido del mare e delle spiaggie.

Cantieri navali.

Quarantene e Stabilimenti sanitari.

Naufragi, avarie e salvataggi.

Movimento della navigazione nei Porti dello Stato e dei bastimenti nazionali nei Porti Esteri.

Dati statistici.

N. B. Ogni Direzione Generale, il Gabinetto e la Divisione Marina Mercantile e Sanità Marittima avranno un protocollo speciale.

Ogni Divisione ne terrà inoltre uno relativo al servizio ad essa rispettivamente assegnato.

Torino, 26 luglio 1863.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina

E. CUGIA.

S. M. con Decreto 18 scorso giugno si è degnata di suo moto proprio nominare a Cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Dabbasch Giuseppe, di Tunisi.

S. M. con Decreti 11 agosto corrente si è degnata di nominare, sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, nell'Ordine Mauriziano:

ad Uffiziale

Bonghi Diego, di Napoli;

a Cavalieri

Vigliani sacerdote professore, di Casale Monferrato;

Bicchierai Zanobi, direttore della scuola magistrale di Firenze.

S. M. con Decreto 11 agosto corrente di suo moto proprio nominò a Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il teologo Arduino Innocenzo, canonico prevosto e vicario foraneo di Giaveno.

E con altri Decreti 30 luglio, 2 e 11 agosto corrente si è degnata di fare altre nomine nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro degli Esteri,

A Cavalieri

Servadio Giacomo, regio console a Caracas;

Schiari conte ed avvocato Domenico, capo-sezione nel Ministero degli Affari Esteri;

Valletti Maurizio, id. id.;

Davet de Bennerey dottore Edmondo.

Sulla proposta del Ministro della Marina,

A Commendatori

Michelotti cav. Francesco, capitano di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della Marina in riposo;

Rodriguez cav. Ferdinando, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Ad Uffiziale

Piazzoni nob. G. B., senatore del Regno, presidente della Camera di Commercio di Bergamo;

A Cavalieri

Matteucci-Bordi Augusto, vice-presidente della Camera di Commercio di Forlì;

Rosciano-Galliano Giacomo, direttore della Banca Nazionale alla sede di Bari;

Mongeri prof. Giuseppe;

Pessina prof. Giuseppe;

Bernardino-Rica, ufficiale di ripartimento nell'Amministrazione generale delle Acque e Foreste di Napoli.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia,

A Cavaliere

Morini avv. Michele, deputato.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 17 *Agosto* 1863

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Si notifica che nel giorno di martedì 1.o del prossimo mese di settembre, incominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al pubblico, alla 8.a estrazione delle Obbligazioni (Boni) del Prestito Nazionale delle Romagne creato con Decreti 23 luglio e 21 settembre 1859 (*Legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 21*) da estinguersi col rimborso del loro valore nominale.

L'estrazione avrà luogo col mezzo di schede segnate coi numeri delle Obbligazioni vigenti distintamente per ciascuna delle quattro categorie e collocate in altrettante urne.

Le schede rimaste vigenti nelle urne sono in n. di 4250, cioè:

In n. di	2083	pei Boni della	1.a	categoria da L.	100
»	1167	»	2.a	» da »	250
»	500	»	3.a	» da »	500
»	500	»	4.a	» da »	1000

Le Obbligazioni (Boni) da estrarsi, le quali saranno rimborsabili al valore nominale a cominciare dal giorno 21 prossimo settembre, sono in numero di 850, cioè:

N. 416	da L.	100	per L.	41,600
» 234	da »	250	per »	58,500
» 100	da »	500	per »	50,000
» 100	da »	1000	per »	100,000
Totale N. 850			per L.	250,100

Con successiva Notificanza si pubblicherà l'Elenco delle Obbligazioni sortite in detta estrazione, e di quelle estratte antecedentemente e non ancora presentate pel rimborso.

Torino, il 15 agosto 1863.

Il Direttore generale

MANCARDI.

Il Dirett. Capo di Divis. Segr. della Direz. Gen.

M. D'ARIENZO.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio provinciale scolastico di Capitanata

Visto il manifesto del giorno 17 giugno prossimo passato;

Letta la rinunzia del sig. Francesco Paolo Larovere di Montaguto del giorno 18 dello stesso mese, notifica che i mezzi posti gratuiti da conferirsi nel Convitto nazionale di Lucera si estendono al numero di 6, e che il termine utile al concorso pel conseguimento dei medesimi rimane prorogato a tutto il 31 del prossimo agosto.

Foggia, 12 luglio 1863.

Il Prefetto Presidente

DE FERRARI.

ESTERO

MESSICO. — Si legge nel *Moniteur Universel:*

I corrieri del Messico recano i seguenti particolari sugli ultimi avvenimenti succeduti in quel paese. L'Assemblea dei notabili o Assemblea costituente si pronunziò nella tornata del 10 luglio sulla questione del futuro Governo del Messico. All'unanimità dei 226 membri presenti essa adottò le conclusioni della sua Commissione formulate nei seguenti termini:

« Art. 1. La nazione adotta per forma di Governo la monarchia temperata ereditaria con un principe cattolico.

Art. 2. Il Sovrano prenderà il titolo di Imperatore del Messico.

Art. 3. La corona imperiale del Messico è offerta a S. A. I. il principe Ferdinando Massimiliano, arciduca d'Austria, per lui e i discendenti di esso.

Art. 4. Nel caso in cui per impreveduti casi l'arciduca Ferdinando Massimiliano non prendesse possessione del trono che gli è offerto, la nazione messicana si rimette alla benevolenza di S. M. Napoleone III, imperatore dei Francesi, affinchè indichi un altro principe cattolico a cui sarà offerta la corona. »

Nella tornata degli 11 l'Assemblea dei notabili decretò la formazione di una reggenza incaricata di governare il paese a nome del novello Imperatore sino al momento del suo arrivo. La reggenza è composta dei tre membri del triumvirato precedentemente eletto dalla Giunta superiore del Governo, cioè dal generale Almonte, arcivescovo Labastiva e generale Salas.

L'Assemblea ha quindi votato rendimenti di grazie all'Imperatore ed Imperatrice dei Francesi, e ordinato che nella sala del congresso s'innalzerebbero statue alle LL. MM. La tornata terminò con voti di ringraziamento al generale Forey, all'esercito francese e a parecchi personaggi che si segnalarono per servizii resi alla causa dell'intervento.

La proclamazione dell'Impero fu accolta da tutta la popolazione del Messico con trasporti di entusiasmo indescrivibili. Se giudichiamo dalle nuove ed importanti sottomessioni che si fanno ogni giorno non possiamo dubitare che l'intero paese si associi caldamente alle splendide manifestazioni di cui la capitale diede l'esempio.

I lavori della strada ferrata di Vera Cruz ebbero un nuovo impulso e saranno probabilmente terminati prima del fine di agosto sino a Soledad, cioè per 27 chilometri.

Il generale comandante in capo il Corpo di spedizione del Messico ha mandato al maresciallo, ministro della guerra, la relazione seguente:

« Messico, 26 giugno 1863.

Signor Maresciallo,

V. E. troverà nel giornale di marcia i particolari dei movimenti operati negli ultimi quindici giorni. Mi limito a trattare qui di alcune questioni, che faranno conoscere a V. E. il complesso della nostra condizione.

Ho organizzato al Messico i poteri municipali e il governo provvisorio giusta le istruzioni ricevute. Una Giunta di governo composta di 35 membri designò il generale Almonte, l'arcivescovo di Messico e il generale Salas a membri del potere esecutivo.

Ho chiamato alla direzione degli affari uomini onorevoli, moderati, appartenenti ai diversi partiti e che mi parvero disposti a dar attiva opera alla restituzione dell'ordine in questo paese sì profondamente scombussolato. Queste scelte hanno ottenuto l'assenso generale.

Ho pubblicato un decreto relativo alla stampa. Esso fu compilato giusta la legislazione vigente in Francia.

La Giunta di governo si è divisa in sezioni per l'amministrazione dei diversi dicasteri ministeriali. Io presiedo quella della guerra, a fine di ordinare l'esercito messicano; ma il suo ordinamento definitivo non si potrà fare che quando vi sarà un governo bene istabilito e il paese sarà pacificato.

Dal mio arrivo al Messico ho ricevuto incessanti lagnanze contro le depredazioni e i delitti commessi dal nominato Buitron, che porta il titolo di generale. Quest'uomo non fece in tutta la sua vita che mutar partito e darsi costantemente al saccheggio. Tali eccessi che sgomentano le popolazioni debbono cessare. Ho fatto arrestar il Buitron a Messico, mentrechè il colonnello Du Barail con una piccola colonna s'impadroniva a Sant'Angelo di tutta la banda di questo malfattore.

Dei ladroni, sotto colore di *guerrilleros*, infestano tutte le strade, paralizzano gli affari commerciali, arrestano le carrozze pubbliche alle porte delle città, depredano le possessioni e spandono il terrore fra le popolazioni. Per cessare un sì deplorabile stato di cose sono indispensabili energici provvedimenti. Ho posto fuori della legge tutti quei malandrini e istituito tribunali composti di ufficiali rigorosi per punire tutti quelli che cadranno nelle nostre mani. Prima di pensare a mandar delle forze lungi bisognava purgar le vicinanze della capitale dalle bande che ne formano per così dire il blocco. D'altra banda il Negrette, secondato dall'Avvellano, dal Cambajal, ecc., organizzava forze considerabili a Tlascala per operare nello Stato di Puebla e tagliare le nostre comunicazioni. Diveniva perciò indispensabile l'occupazione di questa città ed ho preso provvedimenti a questo scopo.

Marcia alla volta di Tlascala con un distaccamento messicano comandato dal generale Guttierez, che si stabilirà a Apan, una colonna francese sotto gli ordini del colonnello Della Canerque. Le truppe del generale Vicario occupano Tlapan e Tepepa. Truppe del generale Marquez vegliano sui dicchi di Guanhtitlan e Zumpango. Il colonnello Aymard, del 62, è in posizione a Pachma. Il generale Mejica, molto influente nel Queretaro, si recherà in breve in questa città con forza sufficiente. Un'altra colonna s'insignorirà fra poco di Tolma. Finalmente la cavalleria è ripartita nelle circostanze di Messico, ove vivrà meglio e assicurerà la tranquillità. Per queste disposizioni guarentirò la sicurezza in una zona assai estesa intorno a Messico e manterrò intatte le mie comunicazioni con Puebla. Nè ho trascurato l'occupazione della costa.

È molto grave la questione delle dogane di Menatitlan, poichè si stimano le loro rendite 30 mila piastre al mese, di cui metà sarà versata al tesoro e l'altra metà impiegata a pagare le contro-guerrille e gli agenti della dogana e della polizia. Giusta proposta del signor Natzner, amministratore delle dogane, ho autorizzato la creazione di una nuova forza ausiliaria che prenderà il titolo di *contro-guerrilla del Menatitlan.*

Il generale Juan Ortega ha sollevato in nostro favore la provincia di Chiapa. Il generale Marin ha organizzato a Carmen una spedizione su Tabasco. Si è impadronito di alcuni punti del lido e potrà dar la mano alla contro-guerrilla di Menatitlan. Fra poco potremo occupar tutta la spiaggia da Vera-Cruz a Yucatan.

Desidero far occupare Tampico da una forza francese che il generale Mejia sosterrà col corpo indiano sotto gli ordini del generale Morene che trovasi da questa parte.

L'artiglieria ha trovato nelle opere innalzate intorno a Messico 97 pezzi, la maggior parte di grosso calibro: 986 mila cartucce, 22196 proiettili, 4429 cariche preparate per cannoni, 12300 chilogrammi di polvere, 300 mila cappellozzi e razzi di diverso calibro. Il servizio dell'artiglieria ne invia lo stato particolarizzato a V. E. Fra le artiglierie si trova il *Pèlerin*, cannone fuso a Douai nel 1744, che sarà riportato in Francia.

Sono con rispetto, ecc.

Il generale comandante in capo del corpo di spedizione del Messico FOREY. »

Si legge pure nel *Moniteur:*

Con un dispaccio del 16 luglio il comandante superiore di Vera Cruz rende conto al ministro della guerra della condizione di Vera Cruz e delle Terre Calde, sotto il punto di vista politico e della salute delle truppe.

La città di Vera Cruz è animatissima. La notizia dell'elezione del principe Massimiliano vi fece gran sensazione e vi si vede un pegno in favore delle idee di ordine e di stabilità. La popolazione è stanca dello stato di anarchia che da cinquant'anni travaglia il Messico. Un Governo che si presenta coll'intenzione di fare il bene e reprimere la violenza non può mancare di essere accolto con favore dalla grande maggioranza. Per lungo tempo vi saranno ancora oppositori, ma ogni giorno ne scemerà il numero.

I guerrillas, gli occupatori delle strade, saranno soli per qualche tempo ancora la piaga delle campagne. Già l'opinione pubblica rese giustizia e le popolazioni, sicure di esser efficacemente sostenute, non temono oggi più di resister loro. L'occupazione dei punti più importanti della costa e del circolo permetterà di ghermire queste bande negli ultimi loro ripari.

La città di Tlaliscapac e le sue vicinanze si sono sottomesse. Altri centri di popolazione ne seguiranno l'esempio.

I lavori della strada ferrata procedono assai rapidamente, e molto avanti sono i movimenti di terra fra la Purga e la Soledad. Al fine del mese la strada ferrata non sarà più che a qualche chilometro da quest'ultimo punto. Gli operai lavorano tutti con molta fiducia. Le officine sono ben custodite. Ogni attacco contro esse è quasi impossibile e sarebbe prevenuto prima che si potesse metter in effetto.

Le controguerrille delle Terre Calde comandate da capi messicani scortano i convogli, fanno la polizia delle strade e proteggono principalmente la ferrovia con esplorazioni continue.

Lo stato sanitario lascia alquanto a desiderare a Vera Cruz. Tuttavia le pioggie sono cominciate e si spera che lo stato migliorerà.

Secondo gli ordini dati le truppe giunte di Francia non fanno che traversare la Vera Cruz. Appena sbarcate prendono la strada ferrata e vanno ad accamparsi alla Purga ove le febbri sono meno intense e meno numerose. Messo a terra il materiale si organizzano i convogli per Messico e i posti intermedii.

Il comandante superiore della Vera Cruz invia al ministro della guerra un atto di adesione al nuovo Impero del Messico sottoscritto da tutti i notabili della città. Il prefetto politico del distretto, delegato da'suoi concittadini, andò al comandante superiore seguito da numerosa folla per consegnargli quest'atto di adesione e pregarlo a trasmetterlo a S. M. l'Imperatore dei Francesi come l'espressione della riconoscenza del paese.

Quest'indirizzo è accompagnato dalla seguente lettera:

« Vera Cruz, 16 luglio 1863.

Signor comandante superiore,

Mi affretto a rimettervi copia legalizzata dell'atto sottoscritto dalle autorità e molte persone considerabili della città di Vera Cruz, le quali aderiscono compiutamente al proclama dell'Assemblea dei notabili di Messico, la quale dichiara l'Impero messicano costituito sotto il governo del principe Massimiliano d'Austria.

Sono affatto soddisfatto per essere l'organo che serve a trasmettervi i sentimenti ond'è animata la città di Vera Cruz. Nella dichiarazione dell'Assemblea dei notabili di Messico essa vede un pegno felice d'ordine e di prosperità, essa ha fede in un Governo che, rispettabile e rispettato all'interno ed all'estero, porrà fine agl'infortunii e disordini cagionati da tanti anni di anarchia.

Questo atto mi è stato consegnato affinchè sia inviato a S. M. l'Imperatore dei Francesi come un segno di gratitudine per la magnanimità con cui degnò tendere una mano protettrice e generosa al popolo messicano a fine di rialzarlo dalla sua prostrazione ed annichilamento. Seguendo la via dell'ordine e della civiltà il nostro paese vedrà realizzarsi i destini che parevano serbargli i ricchi elementi onde lo ha dotato la Provvidenza. Spero, signor comandante, che voi vorrete incaricarvi di porre a' piedi del trono di S. M. i voti della popolazione di Vera Cruz, rappresentata dai cittadini più degni e rispettabili.

Colgo quest'occasione, signor comandante per rinnovarvi l'espressione della più distinta considerazione.

Il Prefetto del distretto

H. PINEAU. »

CINA. *Pechino, 1 giugno.* — Mentrechè nelle provincie meridionali dell'Impero cinese i Taepings continuano con diverso successo la loro lotta contro le truppe imperiali, si fanno dagl'insorti movimenti nelle provincie settentrionali, ove si danno gravi imbarazzi al Governo. Generalmente sono rare le notizie intorno a ciò che succede in quella parte della Cina, e perciò non mancheranno d'interesse alcuni ragguagli sugli insorti che vi si sono sparsi.

I ribelli del Nord si dividono in due distinte frazioni, le quali non hanno alcun legame fra loro, nè coi Taepings; sono i Pao-Liu-Kiao (setta del nenufar bianco) che disertano le provincie di Chiang-Tong e del Cely e gli Hoei-Tza, o maomettani, che fanno tutti i giorni

nuovi progressi nel Kan-Su, Chen-Si e Chan-Si.

La setta del nennfar bianco esiste nella Cina da parecchi secoli. Tuttavia non era essa mai stata si potente che potesse cagionare inquietudine reale. Nel 1860 s'impadronirono di Kuen-Shien, città situata alla frontiera occidentale del Chang-Tong, e cui resero la loro piazza d'arme. Indi fecero incessanti incursioni nel Cely, saccheggiando e distruggendo tutto nel loro passaggio. Il Governo cinese, allora in guerra colla Francia e l'Inghilterra, si diede poco pensiero di questa sollevazione, ingannato anche dalle relazioni del mandarino di Kuen-Shien, venduto ai ribelli.

Crebbe l'audacia di questi e ne divenne maggiore il numero. Tutti i banditi del paese adescati dal bottino vennero a raggiungerli e si avanzarono fino alle mura di Hotien-Fott, a cinquanta leghe da Pechino, senza incontrare resistenza. Finalmente si cominciò a scorgere il pericolo. Il generale Cen-Pao fu inviato contro loro alla testa di alcune truppe regolari, davanti alle quali queglino si ritirarono: ma inseguiti mollemente non tardarono a ricomparire e questa volta in forze considerabili. La loro truppa composta in gran parte di cavalleria invase nuovamente il Cely devastando le campagne ma lasciando da banda le città ove potevano temere qualche resistenza.

In principio di quest'anno il governatore generale della provincia, incaricato di reprimere la ribellione, alla testa di un Corpo di truppe poco agguerrito fu battuto ed il suo successore, il sovrintendente dei tre porti del Nord, chiamò in aiuto un distaccamento indigeno formato a Taku dal capitano inglese Coney. Parendo a questo momento minacciato Tien-Tsin, il console d'Inghilterra in questa città volle avanzarsi alla testa di alcuni uomini per incontrare i ribelli, ma dovette ritirarsi bentosto ferito assai gravemente. Bastò tuttavia la notizia di quest'apparente intervento degli Europei per indurre Pao-Liu-Kiao alla ritirata. Il capitano Coney tentò di tagliar loro la strada di Chang-Tong; ma, secondato male dai mandarini e mancando di cavalleria è rientrato testè a Tien-Tsin senza aver ottenuto lo scopo che si proponeva.

Questa sollevazione non ha alcun carattere politico; il suo solo scopo è il bottino. La cattiva amministrazione del paese e quindi la scontentezza generale, la miseria, ne sono certamente le cause generali. Oggi nella parte meridionale della provincia di Pechino regna la desolazione, molte città sono in rovina, le messi distrutte, le strade coperte di cadaveri e il Governo intanto pare impotente a porre rimedio a questo stato di cose.

L'insurrezione mussulmana offre eguale gravità pei risultamenti e principalmente per lo scopo che essa si propone.

Avendo nel 1859 i mussulmani di Chen-Si, avuto a lagnarsi delle autorità cinesi, aspirarono all'indipendenza onde godono i loro correligionari del Kan-Su, i quali, nella parte di questa provincia limitrofa della Mongolia, formano parecchie piccole repubbliche quasi indipendenti, e marciarono alla volta di Suen-Hoa cui presero e saccheggiarono. Invece d'inviare contro i ribelli truppe regolari, le quali a quel momento avrebbero sicuramente vinto, il governatore della provincia ricorse alle pratiche; ma i suoi inviati furono ammazzati. E reclutando pel loro esercito tutti gli uomini atanti che incontravano, impadronitisi tosto dell'importante città di Si-Ning-Kuen, i mussulmani sconfissero parecchie volte le forze che finalmente si pensò di mandar loro incontro.

Sono stati testè incaricati di reprimer la rivolta due commissarii imperiali. Ma i soldati cui comandano mancando di viveri e munizioni ricusano di battersi. Perciò gl'insorti fanno rapidi progressi e pare che si propongano di riunirsi ai loro fratelli di Kian-Su.

Nel Chan-Si l'insurrezione si estende alla contrada vicina al Cen-Si e all'Hoan; coll'appoggio dei banditi del paese essa intercetta in parte le grandi vie di comunicazione. Finora non si è fatto contro essa alcun attacco decisivo su questo punto. In sostanza la presenza di forze ribelli assai considerabili a breve distanza dalla capitale pone il Governo cinese in condizione assai difficile. Sarebbe desiderabile che potesse rimediare prontamente a questo stato di cose che è pel commercio in generale una grave causa d'inquietudine e danni. (*Moniteur Universel*).

FATTI DIVERSI

BATTESIMO DI SALEM IBRAHIM. — La mattina del 15 corrente alle ore 9, nell'augusta cappella del R. Palazzo, in presenza di molte persone, un giovane moro a 21 anni, addetto al servizio delle reali scuderie, riceveva l'acqua battesimale. Assistevano come padrino in nome di S. M. il Re il conte di Castiglione e come madrina la contessa Morozzo della Rocca. Il neofita indossava splendidi costumi africani. Cambiò il nativo suo nome di Salem Ibrahim in quello di Salem Vittorio Maria Francesco.

Quindi nella rotonda delle reali scuderie per mandato e liberalità di S. M. allestivasi un pranzo a capo del quale alle 6 del pomeriggio sedeva il *redento* attorniato da tutti gl'individui addetti al servizio delle reali scuderie. S. A. R. il Principe ereditario onorò di sua presenza da un sito disposto convenientemente all'uopo quella festa a cui furono ammessi quanti cittadini poteano capire in quel luogo e in cui l'esultanza fu al colmo.

IL MUSEO CIVICO è stato arricchito di nuove opere d'arte, per doni generosi fatti da S. M. il Re e dal Ministro dell'istruzione Pubblica.

I dipinti rappresentanti, l'uno l'*Addio di Ugo a Parisina*, del prof. Giuliano Bartolomeo, e l'altro il *Coro della Certosa di Firenze*, del prof. Raymond, sono stati donati dal Re.

I seguenti quadri furono dal Ministro dell'Istruzione pubblica assegnati al museo:

Il Principe di Salerno, di Vincenzo Dattoli.
Paesaggio a matita, del conte Gilberto Borromeo.
Paludi d'Ostia, di Gio. Bonasso.
Lago svizzero, di Giovanni Zambone.
Fattoria di Yport, di Carlo Mancini.
Atrio della basilica di S. Ambrogio di Milano, di Luigi Bisi.
Villaggio, di Giuseppe Carignani.
Zingari, di Antonio Silo.
Veduta a Capreasopa, di Pietro Marzorati.

Tutte queste opere furono esposte al pubblico nella mostra fattasi testè per cura della Società Promotrice di Belle Arti.

FAMIGLIA DI EDUCAZIONE CASALINGA. — Gli esperimenti cui abbiamo assistito anche quest'anno ci mettono in grado di affermare che gli studi che si fanno in questa istituzione, diretta dalla signora Carlotta Pavan, nata Parodi Giovo, sono seguiti con quella disciplina che forma la reale istruzione e la morale vera. Le crescenti richieste dei parenti e il desiderio nella Direttrice di allogarsi in un locale più idoneo l'hanno indotta a trasferirsi in una casa lungo il corso Siccardi, n. 4, la quale offre tutti i vantaggi che si richiedono al benessere fisico ed alla quiete necessaria pei buoni studi.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO MAGENTA. — Si legge nella *Gazzetta delle Romagne* del 17 (giornale di Bologna):

Grandemente decorosa e commovente riuscì ieri la pia cerimonia al comunale cimitero della Certosa.

Assistevano ad essa il generale d'armata Cialdini ed altri molti fra generali dell'esercito e ufficiali di stato maggiore e d'altre armi, il comm. marchese di Montezemolo prefetto della provincia, il conte Carlo Pepoli R. Sindaco, non che numeroso stuolo di signore e cittadini d'ogni ordine, dalle prime notabilità all'umile figlio del popolo.

Alle 9 antimeridiane nella bella chiesa del cimitero vi fu messa funebre celebrata dal canonico cav. Don Bontà accompagnata da meste armonie della banda nazionale. Dopo la messa, in ben ordinato corteggio, la folla si è recata davanti al monumento ed ha preso posto in appositi seggi ivi preparati; il monumento, spogliato dai veli che lo coprivano, ha ricevuto le benedizioni della Chiesa per opera del suddetto D. Bontà; dopo di che, il generale Cialdini, il prefetto ed il Sindaco per i primi hanno a piene mani gettato fiori e corone sul tumulo, che fu come il segnale di un vero nembo di fiori che da tutte parti venivano sovr'esso gettati dalle signore e dagli invitati.

L'egregio nostro conte Pepoli in nome della città pronunziava breve discorso degno dell'illustre defunto, e dell'eletto ingegno dell'oratore.

A questo discorso rispose il cav. Magri che rappresentava la famiglia Magenta, e con nobili sensi di gratitudine ringraziava la città per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate a quel fiore di magistrato, dal quale ebbe la città nostra il maggiore dei beni, la saggia amministrazione e la pubblica sicurezza.

Non brevi parole si vorrebbero a degnamente illustrare la solenne funzione di che parliamo.

Una vita intemerata trascorsa a pro della patria esercitando ogni virtù, riceve sulla tomba dal compianto dei superstiti il meritato premio.

Qual tomba fu più onorata e benedetta di quella di Pietro Magenta?

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il n. 152 (16 agosto 1863) della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* contiene le materie seguenti:

Letteratura. — La critica e l'arte moderna in Italia L'architettura (*seguito*). La scoltura IV. (N. M.).
Rassegna bibliografica. — La rappresentazione di S. Uliva, riprodotta sulle antiche stampe (B***).
Istituti di scienze, lettere ed arti. — Società Reale di Napoli, Accademia di scienze morali e politiche.
Istruzione pubblica. — Progetto di legge sull'amministrazione dell'istruzione pubblica e sull'istruzione secondaria (Matteucci).
Belle arti. — Bibliografia artistica straniera. — Notizie artistiche.
Notizie varie.
Ministero dell'istruzione pubblica. — Decreti.
Annunzi.

— La Società Nazionale Veterinaria continua la pubblicazione del *Giornale di Medicina Veterinaria pratica ed agricoltura*, diretto dal prof. T. Papa. Il fascicolo di luglio, 1.o dell'anno XII, contiene le seguenti memorie:

Il tifo bovino nella Provincia di Avellino — Casi di guarigione della morva coll'uso della noce vomica — Sugli effetti primitivi dei contagi — Una corrispondenza scientifica — Una rassegna professionale.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 18 AGOSTO 1863

S. M., avendo ricevuto l'officiale notificazione della morte di S. A. R. il principe ereditario di Danimarca Federico Ferdinando, ha ordinato il lutto per giorni quattordici a cominciare da questa mane.

DIARIO

Il *Mémorial Diplomatique*, organo della diplomazia austriaca, dà con una certa asseveranza la notizia che l'Arciduca Massimiliano accetta la corona imperiale del Messico col consenso di suo fratello l'imperator d'Austria. Il cav. Debraux, autore dell'articolo del *Mémorial*, fa la storia delle trattative che hanno avuto luogo in quest'affare; parla pure della visita fatta, non è molto, all'arciduca Massimiliano dall'arcivescovo di Messico; afferma che l'Arciduca lo assicurò che non avrebbe esitato ad accettare la corona messicana. Aggiunge però: «l'Arciduca nel tempo stesso metteva all'accettazione di questa missione, non scevra da molta difficoltà, certe condizioni che per essere ben intese, meritano d'essere spiegate ulteriormente: lo che faremo nel prossimo numero. »

Dal suo canto la *Gazzetta di Vienna* del 14 dice che l'Arciduca sembra disposto a rispondere condizionatamente all'offerta fattagli, salvo il consenso dell'Imperatore d'Austria: ma che ha nettamente dichiarato non poter accettare definitivamente la corona del Messico se non in condizioni che offrano guarentigie per l'avvenire non che per la dignità di Casa d'Absburgo e con eventuali indennizzamenti.

Fu il 17, e non il 18, come erroneamente annunciò la corrispondenza telegrafica, che si radunò a Francoforte l'Assemblea dei Sovrani. L'Imperator d'Austria aprì la conferenza con un discorso del quale abbiamo un sunto nella corrispondenza telegrafica:

La *Gazzetta Crociata* di Berlino dice che l'Assemblea dei Sovrani ha risolto d'inviare una deputazione al Re di Prussia per invitarlo a recarsi a Francoforte.

Il *Moniteur Universel* pubblica nel suo numero giunto ieri un rapporto del maresciallo Forey, in data del 25 giugno, ed altri documenti importanti del Messico che noi riproduciamo in questo foglio.

Scrivono da Corfù 11 agosto all'*Oss. Triestino*:

Giovedì passato, 6 corrente, il nostro lord alto commissario ricevette per la via d'Ancona l'ordine da Londra di sciogliere il Parlamento Jonio, e di convocarne entro 40 giorni un nuovo, il quale deve tosto procedere alla votazione per l'annessione delle Isole Jonie alla Grecia. Agli impiegati è proibito, sottopena di destituzione, di prendervi parte. Gl'Inglesi si mostrano fermamente decisi di abbandonare le Isole. Non abbiamo più alcun grosso bastimento da guerra inglese nel porto. Tutti quelli della stazione adriatica sotto il contrammiraglio Yelvorston trovansi sparsi in Grecia per mantenervi il buon ordine fino all'arrivo del nuovo Re.

Le ultime notizie di Nuova York sono del 6 agosto. L'aspetto degli affari della guerra aveva poco cambiato dopo l'ultimo arrivo. Lee e Meade continuano a osservarsi: l'assedio di Charleston non ha fatto progressi, ed i Confederati sembrano aver avuto un successo nella Luigiana. Però le idee di sommissione sono in progresso, a quanto pare, nella Carolina, uno dei principali Stati della secessione.

Il *Sémaphore* di Marsiglia ha ricevuto col mezzo del piroscafo *Euxine* notizie da Shang-Hai del 22 giugno. Il generale Gordon, dopo di essersi col suo esercito valoroso impadronito di due città ribelli, ha investito Foo-Sow, città che se cade in poter suo la ribellione di quella provincia potrà dirsi repressa. Si spera non farà lunga resistenza. Non ostante sarebbe necessario che fossero un po' ritardate le sue operazioni, poichè i ribelli scacciati da quest'ultimo rifugio si getteranno sulle campagne al momento della raccolta della sete, e vi recheranno danni immensi alla produzione di questa derrata preziosa, già sì maltrattata da parecchi anni.

Una lettera di Saigon del 30 giugno, diretta al *Galignani's Messenger*, contiene i seguenti ragguagli sull'ambasciata cocincinese:

« Quest'ambasciata fu ritardata di alcuno settimane, ansioso com'è l'Imperatore Tu-duc di darle il maggior possibile splendore, e preparare i doni magnifici destinati all'Imperatore, all'Imperatrice e al Principe imperiale. L'ambasciata non giungerà a Parigi prima della fine di agosto.

« Essa è composta di Fan-Tang-Giang, primo ambasciatore, uomo di 70 anni, uno dei più alti dignitari dell'Impero di Annam. Ei fu aio dell'Imperatore: è tenuto per uomo istrutto e diplomatico insigne. Parla appena poche parole di francese; è gentile nelle sue maniere. Egli è accompagnato da due altri ambasciatori di secondo rango. Due capitani dell'esercito annamita, due storiografi, due medici, tre mandarini di rango inferiore formano il restante del seguito, al quale aggiungendo gl'interpreti e i domestici si ha un totale di 70 persone. — L'ambasciata reca non meno di 80 colli, che contengono quanto v'ha di più raro e prezioso in quel paese. Stoffe di seta e oro, armi di gran valore, gioielli, lacche; per l'Imperatrice ventagli di una mano d'opera sorprendente, e anelli e braccialetti preziosissimi. — Il Principe imperiale riceverà una palanchina simile a quella che l'Imperatore usa in occasioni eccezionali, due ombrelle, ed una quantità di oggetti curiosi. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 17 *agosto*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0|0 — 67 50.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 96 55.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 93 1|4.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 72 20.
Id. id. chiusura in contanti — 72 50.
Id. id. fine corrente — 72 45.
Prestito italiano — 72 60.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1092.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 417.
Id. Id. Lombardo-Venete — 552.
Id. Id. Austriache — 426.
Id. Id. Romane — 415.
Obbligazioni Id. Id. — 247.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 6?2.
Credito mobiliare Italiano — 605.

Berlino, 17 *agosto*.

Lettere giunte da Pietroburgo danno le seguenti informazioni sulle note delle potenze.

La nota francese produsse in generale un'impressione pacifica; essa è redatta nei termini più cortesi.

La nota inglese è più sostenuta, è datta nello stesso senso.

Le due potenze mantengono le proposte fatte anteriormente; deplorano che la Russia non abbia acconsentito ad accettare i sei punti, esprimono la speranza che dopo averli pensato ponderatamente, il Governo Russo dimostrerà disposizioni più concilianti. Le due potenze dichiarano che, dopo avere adempiuto ai doveri dell'umanità e all'interpretazione legale dei trattati, credono pel momento limitarsi ad insistere e ripetere le osservazioni diggià fatte. Drouyn de Lhuys e Russell dichiarano di voler attendere le misure che prenderà il Governo Russo: esprimono la fiducia che queste misure saranno tali da ridonare la pace alla Polonia.

Nulla si sa ancora di positivo sulla nota dell'Austria.

Credesi che Gortschakoff aspetterà qualche tempo prima di rispondere, essendo l'Imperatore partito per Nijni-Novgorod e non sarà qui di ritorno che fra dieci giorni.

Francoforte, 17 *agosto*.

Apertura dell'Assemblea dei Sovrani. L'Imperatore d'Austria pronunciò un discorso in cui disse:

« L'Assemblea dei Sovrani tedeschi, che si è qui riunita a deliberare pel benessere della propria patria, è un avvenimento che non si rinnova da parecchi secoli. Possa con la benedizione celeste essere fonte di un avvenire fecondo. Confidando nel carattere dei principi, nello spirito dei popoli, io desidero affrettare il compimento della riforma federale e la rigenerazione della nostra patria comune. »

L'Imperatore espone quindi per esteso un programma liberale e conservatore dei diritti dinastici; indi soggiunge: « Procuriamo di accordarci prontamente sui particolari attesa l'importanza dei principii generali. Riserviamo in ogni affare il posto che appartiene alla possente Prussia. Speriamo che l'esempio della nostra unione eserciterà un'influenza vittoriosa sopra tutti i cuori tedeschi. Io avrò la soddisfazione di aver avuto costantemente in vista in un'epoca così critica la consolidazione dei vincoli nazionali che uniscono tutti i Tedeschi e procurato di far risorgere la Confederazione mediante la quale noi siamo una nazione compatta. »

Parigi, 17 *agosto*.

L'Imperatore è partito per Châlons. O'Donnell vi si recherà domani.

Drouyn de Lhuys presiederà l'inaugurazione della statua del maresciallo Serrurier, quindi presiederà il Consiglio generale; sarà di ritorno a Parigi allorchè l'Imperatore ritornerà dal campo di Châlons.

La *France* annunzia che il Corpo legislativo si riunirà il 6 novembre.

Breslavia, 18 *agosto*.

La *Gazzetta di Breslavia* parla di nuove misure severe prese dai Russi in Varsavia, di molte perquisizioni fatte ed arresti.

Presso il confine di Cracovia i Russi hanno abbruciato due villaggi e scannato gli abitanti.

Berlino, 18 *agosto*.

La *Gazzetta Crociata* ha il seguente telegramma da Francoforte:

L'Assemblea dei Sovrani ha risolto d'inviare una deputazione al Re di Prussia per invitarlo a recarsi a Francoforte.

Parigi, 18 *agosto*.

L'Imperatore fu calorosamente acclamato al suo arrivo al campo di Châlons.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

18 agosto 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. matt. in c. 72 10 15 15 10 20 20 20 20 25 — corso legale 72, 15 — in liq. 72 20 20 17 1|2 20 20 25 25 25 pel 31 agosto.

Certificati 4|10. C. d. m. in liq. 72 50 55 60 62 1|2 pel 31 agosto.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. matt. in liquidazione 1845 1845 1845 pel 31 agosto.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m. in liq. 610 p. 31 agosto, 614 pel 30 settembre.

BORSA DI NAPOLI — 17 agosto 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 71 75 chiusa a 71 75.
Id. 3 per 0|0, aperta a 44 50 chiusa a 44 50.
Prestito italiano, aperta a 72 chiusa a 72.

BORSA DI PARIGI — 17 agosto 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 2|8	93 1|8
3 0|0 Francese	»	67 35	67 45
5 0|0 Italiano	»	72 10	72 50
Certificati del nuovo prestito	»	72 25	72 80
Az. del credito mobiliare Ital.	»	605 »	605 »
Id. Francese	»	1078 »	1092 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	412 »	416 »
Lombarde	»	550 »	552 »
Romane	»	410 »	413 »

G. FAVALE gerente

AVVISO
AI COMUNI E PREFETTI
DEL REGNO D' ITALIA

La *Stamperia Reale di Firenze* ha pubblicato la *Raccolta generale delle Leggi e degli Atti Ufficiali del Regno d'Italia, le Ordinanze e le Istruzioni ministeriali, le Circolari dei Ministri e delle Direzioni Generali, i Programmi per gli esami presso le RR Università, e le RR. Scuole Magistrali e Tecniche, gli attestati di privativa rilasciati per le invenzioni o perfezionamenti in fatto d'arte e d'industria;* in una parola tutti gli *Atti e Documenti* emanati dal Re e dal suo Governo, che in ogni rapporto di *Legislazione di Governo e d'Amministrazione* interessi di portare alla generale conoscenza. A questa Raccolta di Atti Ufficiali aggiungevasi poi, quanto alle Leggi, l'importante corredo del richiamo *degli Atti del Parlamento* che vi si riferiscono, non che per quelle di maggiore e più generale importanza, *i Rapporti del Ministro* che ne presentò il progetto, le *Relazioni delle Commissioni* dell'una e dell'altra Camera, e talvolta anche le *parti più interessanti delle relative discussioni*, e per i Decreti Reali di più rilevante importanza, *la Relazione Ministeriale* con la quale ne era rassegnato il progetto alla sanzione Reale. Altra ampliazione avrà luogo per il corrente anno, *Risoluzioni Ministeriali a quesiti relativi alle leggi di finanza, e le Decisioni del Consiglio di Stato in materia di Contenzioso amministrativo*; finalmente compiono la raccolta il *generale Indice cronologico*, un *indice speciale delle Leggi*, altro *indice speciale delle Circolari dei Ministri e delle Direzioni Generali*, e *l'indice generale alfabetico per materie, compilato col più largo dettaglio analitico.*

Questa raccolta ha il suo principio dalla promulgazione del Regno d'Italia. Essa è compilata colla più larga ampiezza; si propone specialmente ai Municipii per i quali il provvedersi della Raccolta delle Leggi e Decreti Reali è obbligo imposto dall'art. 111 della Legge comunale del 1 novembre 1859, come pure si propone ai Prefetti, ed ai Regii Dicasteri.

ARTICOLI DI FONDO
presso la detta Stamperia Reale
a prezzi di ribasso

Leggi, Decreti, Regolamenti e Istruzioni del 1862 sulle *tasse di bollo e registro*, con la relativa tariffa per ordine alfabetico, e Sulle *tasse ipotecarie, delle rendite dei Corpi morali e delle Associazioni*.

Legge, Decreti, Regolamenti e Istruzioni sulla *unificazione ed Amministrazione del Debito pubblico.*

Legge, Decreti, Regolamenti e Istruzioni *sopra i pesi e le misure metrico decimali.*

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti, ecc. *sulla Leva militare.*

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti, ecc. *sulla Guardia Nazionale.*

RACCOLTA delle Leggi, Decreti, Regolamenti e istruzioni concernenti *la Marina mercantile.*

R. DECRETO 3 novembre 1861 *sulla formazione dei Bilanci e sull'Amministrazione generale dello Stato.*

R. DECRETO 3 novembre 1861 *sulle Direzioni speciali del Tesoro* col Regolamento e Istruzioni per la esecuzione del detto decreto.

REPERTORIO DEL DIRITTO PATRIO TOSCANO fino al 25 marzo 1860.

Si vende separatamente il volume relativo agli atti del Governo della Toscana dal 27 aprile 1859 al 25 marzo 1860.

DEPOSITO DI MODULI E STAMPATI

Per gli Uffizi Comunali e del Censo.
Per la Leva militare.
Per la Guardia Nazionale.
Per il servizio dei pesi e delle misure.
Per la statistica, ecc.

Invio per la posta ad ogni richiesta.

Pagamento per *Vaglia Postali.* 2929

CITTÀ DI CARMAGNOLA

Dovendosi riordinare il Corpo delle Guardie Urbane e Rurali, s'invitano gli aspiranti a presentare non più tardi del corrente agosto le loro domande corredate dei recapiti giustificanti la loro età, moralità, stato di famiglia e servizi già prestati. 3509.

Il Sindaco BERTERO.

SOCIETA' GRAND' EMPORIO
IN SAMPIERDARENA

A tenore dell'art. 6 degli Statuti sociali i possessori delle Azioni della Società Grand' Emporio sono avvisati che il Consiglio d'Amministrazione, in senso della deliberazione dell' Assemblea Generale del giorno 8 corrente, ha chiamato il versamento del quinto decimo da eseguirsi entro tutto il giorno 10 settembre prossimo venturo a mani del signor Pio Massone Cassiere della Società, con diffidamento che nel caso di non effettuato pagamento le Azioni saranno vendute a termini dell'art. 12 di detti Statuti.

Genova, 17 agosto 1863

3539 *IL CONSIGLIO.*

CASSA
DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
stabilita
presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia

(*Seconda pubblicazione*)

Essendosi dichiarato lo smarrimento della cartella numero 12126, relativa al deposito di L. 300, operato il 13 settembre 1859 dal signor Mercier Alfonso a seguito di sentenza della giudicatura di Dora in Torino del 7 settembre predetto, nella causa tra il medesimo e Barsanino Pietro,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi due mesi dalla terza pubblicazione del presente avviso, senza che siasi interposta opposizione, verrà rilasciata dichiarazione comprovante l' esistenza di tale deposito, e ciò per gli effetti di cui all' art. 97 del Regolamento approvato col Reale Decreto 15 agosto 1857.

Torino, 6 agosto 1863.

Per il Direttore Generale
3383 RADICATI.

CITTÀ DI VALENZA

Si ricercano pel prossimo anno scolastico:

1. Un maestro di lingua francese, calligrafia e tenuta di registri di contabilità.

Per questa scuola speciale essendo provvisto con apposito regolamento municipale, il titolare non sarà tenuto ad un insegnamento maggiore di ore 25 alla settimana.

Lo stipendio assegnatovi è di annue lire 1200, pagabile a trimestri maturati.

2. Un maestro di prima elementare inferiore coll'annuo stipendio di L. 700.

Chiunque aspiri all'uno od all'altro di detti posti dovrà trasmettere (franco) la propria domanda alla segreteria del Municipio entro tutto il corrente mese corredandola degli opportuni recapiti.

Valenza, 5 agosto 1863.

Il Sindaco
3319 P. P. CAMASIO.

COMUNE DI VOLTRI
Avviso d'asta

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 settembre prossimo venturo, nanti la Giunta Municipale, si procederà all'incanto per l'appalto delle opere di costruzione di due pennelli, o scogliere sulla spiaggia di Voltri, per la somma di lire 58,000.

I fatali di ribasso del ventesimo stabilito dalla Giunta municipale a giorni 8 attesa l'urgenza, spireranno al mezzodì del giorno 18 stesso mese di settembre.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel partito suggellato e firmato avrà offerto un ribasso di un tanto per cento maggiore al minimo stabilito in cent. 25 per ogni 100 lire, e superiore al ribasso degli altri licitanti.

I documenti relativi sono visibili nell'ufficio comunale in tutte le ore d'ufficio.

Voltri, 14 agosto 1863.

Il Segretario comunale
3526 ANGELO PARODI.

COMUNE DI POIRINO

Per dimissione volontaria dell'attuale segretario comunale, occorre la di lui surrogazione per il 1864, collo stipendio di lire 1000; per gli onorarii d'incanti, deliberamenti, sottomissioni ed altri atti lire cento; e per le spese d'ufficio compresa la provvista della carta bollata per gli atti ed affari interessanti il comune lire 500, ovvero coll'unione del catastro alla segreteria coll'aumento allo stipendio di L. 200 e diritti annessi al catastro.

Le domande sopra carta da bollo colli certificati di capacità e moralità si trasmetteranno franche al sindaco entro tutto il mese di settembre. 3500

COMUNE DI SAMPEYRE
SERVIZIO SANITARIO

Trovasi vacante la condotta medico-chirurgica pei poveri di questo comune, cui va annesso lo stipendio di annue L. 800, sotto l'osservanza di apposita tassa per le trasferte e visite mediche.

Il termine utile per la presentazione delle domande degli aspiranti scade a tutto settembre prossimo.

Sampeyre, 1 agosto 1863.

Il Sindaco
3104 LAUGERI VINCENZO.

TEMPIO ISRAELITICO DI TORINO

Con Reale Decreto 30 scorso luglio essendo stati approvati i disegni per l'erezione del Tempio Israelitico in questa città,

S'invitano per ora

Gli aspiranti all'appalto per la costruzione delle opere murali e per la provvista delle pietre da taglio a rimettere a mani del cav. professore Antonelli (via Vanchiglia, n. 11), i relativi partiti suggellati in diminuzione dei prezzi di perizia, la quale unitamente ai disegni, calcoli e capitoli d'appalto, sarà visibile presso il medesimo dalle ore 10 alle 12 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomerid. di ciascun giorno fino al 25 corrente mese.

Il segr. del Consiglio d'Amministrazione
3398 Emanuel Levi.

REGNO D' ITALIA

PREFETTURA DI PARMA

Avviso d'Asta

per l'appalto dei viveri e combustibili occorrenti per la Casa di Forza in Parma

A seguito dell'incarico avuto col dispaccio del 4 andante mese, n. 9667-766 del Ministero dell'Interno,

Si fa noto:

Che addì 24 agosto volgente alle ore 10 antimeridiane, negli uffizi di questa Prefettura davanti all'illustrissimo signor Prefetto e coll'assistenza del signor Direttore delle carceri di Parma, si procederà all'incanto per dare ad appalto la somministranza in natura del commestibili e combustibili occorrenti alla Casa di Forza in Parma durante il biennio 1864-1865.

Le provviste all'uopo necessarie per ciascun anno sono distinte nei nove lotti indicati nel seguente quadro:

Lotti	GENERI		Quantità per ogni genere	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Kilogr.	19931 694	» 38	7574 04.	61344 47
	Pane pei detenuti sani	»	199149 750	» 27	53770 43	
2	Carne di vitello o vaccina	»	3018 402	1 05	3169 32	16266 53
	Carne di bue o manzo	»	11906 550	1 10	13097 21	
3	Vino rosso	Ettol.	15266 250	33 »	5037 86	5478 14
	Aceto	»	880 560	50 »	440 28	
4	Riso	Kilogr.	24561 658	» 40	9824 66	16907 07
	Fagiuoli	»	20235 460	» 35	7082 41	
5	Paste di 1.a qualità	»	2521 088	» 60	1512 65	7936 67
	Paste di 2.a qualità	»	15370 350	» 40	6148 14	
	Semolino	»	459 800	» 60	275 88	
	Farina di grano turco					
6	Patate	»	3543 750	» 20	708 75	6515 84
	Rape	»				
	Erbaggi	»	29035 411	» 20	5807 09	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	206 352	23 80	491 12	4337 54
	Olio d'olivo per illuminazione	»	2262 600	17 »	3846 42	
8	Burro	Kilogr.	358 902	1 96	703 45	5107 42
	Stratto					
	Lardo	»	2454 542	1 75	4295 45	
	Cacio	»	56 520	1 92	108 52	
9	Legna di essenza forte	Mir.	17010 »	» 32	5443 20	7372 60
	Ceppi id.					
	Carbone	»	449 2	» 75	329 40	
	Paglia	»	2340 »	» 50	1170 »	
	Foglie di grano turco	»	1260 »	» 50	630 »	
						131466 28

NB. Ogni aspirante all'asta dovrà depositare L. 2000 pel lotto primo; L. 800 pel secondo; L. 400 pel terzo; L. 800 pel quarto; L. 700 pel quinto; L. 500 pel sesto; L. 300 pel settimo; L. 400 per l'ottavo; L. 600 pel nono.

Si terrà una distinta licitazione per ogni lotto giusta la progressione e composizione dei medesimi apparente dal suddetto quadro.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo di unità di peso, numero e misura determinata per cadaun lotto dal quadro stesso, e il deliberamento avrà luogo all'estinzione di candela vergine, a favore di quello fra gli accorrenti che, sottomettendosi all'osservanza dei capitoli generali e speciali dell'appalto, avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato come sovra per ciascun lotto, salvo la diminuzione del ventesimo per la quale verrà messo in corso un termine con apposito avviso da pubblicarsi.

I pagamenti saranno fatti di trimestre in trimestre.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'incanto depositare la somma indicata qui sopra, e presentare due certificati da rilasciarsi dal sindaco del comune di loro domicilio, comprovanti l'uno la buona condotta, e l'altro la sufficienza dei mezzi propri per soddisfare alle condizioni del contratto.

L'appaltatore, per le obbligazioni che assume, dovrà, all'atto della stipulazione del contratto definitivo, presentare un fideiussore solidario, ed occorrendo, un approbatore, notoriamente risponsabili e di gradimento dell'Autorità preposta all'incanto e somministrare altrimenti una cauzione col deposito o in numerario o in cartelle del Debito pubblico corrispondente al sesto del montare della sua impresa.

Esso ed i suoi fideiussori dovranno inoltre fare elezione di domicilio in Parma.

Le spese degl'incanti, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, ed ogni altra inerente al contratto, sono a carico dell'appaltatore.

Il contratto d'appalto non avrà effetto se non dopo ottenutane la prescritta superiore approvazione. Subordinatamente a questa clausola l'appalto avrà principio al primo giorno del p. v. anno, e continuerà pel periodo di tempo sovra indicato.

Il capitolato regolatore dell'appalto trovasi esposto a comodo di chiunque presso la segreteria di questa Prefettura in tutti i giorni ed ore d'uffizio.

Il contratto non dà luogo a spesa di registro.

Per tutto il resto si osserveranno le prescrizioni del regolamento approvato col R. Decreto 7 novembre 1860, n. 4411.

Parma, 6 agosto 1863.

3565 *Il Segretario capo* CAPELLA.

SOCIETA' GAZ-LUCE DI TORINO

Il Consiglio di Amministrazione mentre annunzia che non potè tenersi l'Assemblea indetta pel giorno d'oggi, stante la deficienza di Azionisti e di Azioni, notifica che deliberando in via d'urgenza a mente dell'art. 11 dello statuto sociale, ha riconvocato l'Assemblea medesima per mercoledì 19 del corrente agosto, alle due pomeridiane, nella solita sala dell'Officina presso Porta Milano, col seguente ordine del giorno:

I. — Oggetto di seconda convoca per cui a termini dell'art. 12 dello statuto sarà presa valida deliberazione qualunque sia il numero degl'intervenuti e delle Azioni rappresentate.

PROVVEDIMENTI PER L'ALIENAZIONE DELLE OFFICINE SOCIALI.

II. — Oggetto di prima convoca e per cui a mente dell'ultimo alinea dell'art. 13 dello statuto, acciò siano valide le deliberazioni, è necessario l'intervento di cinquanta Azionisti rappresentanti i due quinti delle Azioni, ovvero di trenta Azionisti possessori in complesso della metà delle Azioni.

VARIANTI ED AGGIUNTE ALLO STATUTO SOCIALE.

Si ripete l'avviso che le Azioni al portatore, per dare diritto d'ingresso all'Assemblea, devono depositarsi presso la Cassa della Società, pel quale deposito si richiede la distinta dei numeri rispettivi, sottoscritta dall'Azionista depositante.

Torino, 11 agosto 1863.

3475 *Il f. f. di Presidente del Consiglio d'Amministrazione.*

DAZIO CONSUMO

In vendita presso la Tipografia EREDI BOTTA in Torino, riunite in un volume di pag. 236, in carta doppio bastarda, a due colonne, le Relazioni e le discussioni della Camera dei Deputati sul progetto di legge *Tassa Governativa e Dazio comunale di consumo*, col testo del progetto di legge quale fu approvato. Mediante invio di *vaglia* postale di L. 3 50 in capo agli *Eredi Botta tipografi in Torino*, si spedisce *franco* di posta in provincia. 3397

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicine della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 2634

DA AFFITTARE
pel San Martino 1863

Tenimento di Vettignè, a destra dell'Elvo, comune di Santhià, circondario di Vercelli, di proprietà di S. E. il Principe della Cisterna, della consistenza complessiva di ettari 740, 84, 97, diviso in sei lotti riunibili a piacimento.

Per le occorrenti notizie dirigersi:
a Torino dalla segreteria di S. E.;
a Vercelli dal cav. Ingegnere Ara;
ed a Vettignè dall'agente locale. 3459

INCANTO VOLONTARIO

Alli 10 settembre ora prossimo, alle ore 10 di mattina nella segreteria della regia direzione dell'Opera di Maternità e dell'Ospizio de'Trovatelli di questo circondario (situata in via dell'Ospedale, num. 44), si procederà alla vendita per mezzo d'incanto volontario della cascina denominata Pescarito, di spettanza di detti due istituti riuniti, posta in territorio di San Mauro Torinese nel distretto dell'Abbazia di Stura, di una superficie di circa ettari 70, are 49 e 46 (pari in misura vecchia a giornate 185), sul prezzo di stima di L. 125,000.

L'alienazione di cui si tratta è stata autorizzata con decreto 15 scorso luglio, di questa deputazione provinciale e le condizioni della vendita medesima si leggono nel bando venale del 6 andante lasciato dal sottoscritto notaio delegato per l'asta.

Torino, 8 agosto 1863.

3123 Not. Gius. Turvano deleg.

VENDITA
A LICITAZIONE PRIVATA
delle seguenti possessioni nei territorii di Garlasco e Parasacco (Lomellina)

		ettari		giornate
Mauiovazza	ettari	18 83 3704	giornate	49 55
Freddo	»	66 01 8767	»	173 69
Casoni	»	40 84 8917	»	107 47
Parasacco	»	71 00 1933	»	186 80
Occhio	»	245 25 2192	»	645 24

Le offerte saranno presentate suggellate nello studio del notaio Giuseppe Dondena in Vigevano, contrada Costa, n. 662-A dalli 15 corr. agosto alli 18 venturo settembre.

La vendita è alligata alle condizioni dell'avviso d'asta e capitolato visibile nello studio di detto notaio unitamente alle carte relative, in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Lo stesso capitolato è pure visibile in Milano presso l'avvocato Varè — in Pavia presso l'avvocato Reale — in Torino presso l'avvocato Cortellini — In Genova presso il notaio Balbi — in Casale presso l'avvocato Carlo Morini — in Tortona presso l'avvocato Pedemonte — in Alessandria presso il causidico Archini — in Mortara presso il notaio Pissavini — in Novara presso il causidico capo Milanesi — in Vercelli presso l'avvocato e causidico capo Aymar — in Acqui presso l'avvocato Michele Bruni — in Savona presso il notaio Muzio — in Asti presso il caus. capo cav. Palmieri. 3430

3522 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 18 settembre prossimo, ore 10 antimeridiane, sull'instanza delli signori Giovanni Battista e Gioachino fratelli Quaglia, domiciliati a Torino, ed a pregiudicio del signor Andrea Derossi fu Giovanni di Niella-Tanaro, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti per via di subasta degli stabili posti sul territorio di Ciglié e Niella-Tanaro, e descritti in sessantuno distinti lotti, in bando venale del primo corrente mese, al prezzo e condizioni di cui ivi, osservata la legge.

Mondovì, 12 agosto 1863.

Camillo Durando p. c.

3535 NOTIFICANZA E CITAZIONE.

Con atto in data d'oggi il Carlo Ferraris usciere addetto alla giudicatura di Pallanza, istante Barnaba Pavese d'Intra, ha pignorato a mani delli Pietro Viscardini e Francesco Meschia di Miazzina, le somme di cui essi sono o possono divenire rispettivamente debitori verso l'ingegnere Raffaele Rosati d'ignoti domicilio, residenza e dimora, per fitti di case e fondi; con contemporanea citazione di tutti a comparire avanti quella giudicatura alle ore 8 1/2 antimeridiane del 25 corrente.

Intra, 16 agosto 1863.

Not. e caus. Cobianchi proc. spec.

Un Supplimento alla Gazzetta d'oggi contiene due pagine d'inserzioni giudiziarie.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.